

EDIZIONE SPECIALE

«Servizi, rappresentanza e sostegno alle imprese»

Apindustria



Il presidente. Pierluigi Cordua

■ Ad Apindustria, in provincia di Brescia, sono associate circa 1.300 imprese di piccole e medie dimensioni il cui fatturato aggregato è nell'ordine di oltre 5 miliardi di euro, mentre i collaboratori impiegati sono circa 32mila. Sono invece quasi cinquemila le imprese che fanno riferimento ai contratti Confapi. Numeri importanti, indicativi di un radicamento forte e visibile sul territorio da parte dell'associazione di rappresentanza della piccola e media industria bresciana che offre servizi sempre più mirati e di qualità alle imprese associate.

«Le tre coordinate cui ci ispiriamo - spiega Pierluigi Cordua,

che guida l'associazione dallo scorso settembre - sono servizi, rappresentanza, sostegno nel trovare nuove opportunità di business. Il che significa attenzione e ascolto degli associati, un servizio sindacale puntuale, un servizio paghe sempre più sviluppato, servizi di formazione in ripresa, un'area internazionalizzazione grazie alla quale accompagniamo e sosteniamo le imprese associate in ogni piccolo passo nello sviluppo dei loro business all'estero».

Novità del 2021? «A breve - aggiunge l'imprenditore - si concluderà l'analisi di profilazione delle aziende associate, con l'obiettivo di offrire servizi sempre più mirati e puntuali. Stiamo anche lavorando per costruire e rafforzare un sistema di convenzioni con le aziende associate: l'idea di fondo è favorire relazioni e rap-

porti di filiera, e quindi di business, tra aziende». Nel frattempo, il tema del credito è spesso motivo di preoccupazione. «Soprattutto in questo 2021 che segue un anno complicato - conferma Cordua - . Abbiamo però costituito un tavolo interbancario, finalizzato a prevenire le crisi d'impresa. Sono fiducioso che possa dare buoni risultati». Confapi, per di più, sembra molto attiva anche nel lavoro di rappresentanza. «Siamo presenti a tutti i tavoli e facciamo valere le ragioni delle Pmi», concorda il leader di Apindustria. Una battuta sul Governo Draghi? «I tecnici nei posti chiave sono di alto profilo - chiude -. Dopodiché il Recovery Fund è fondamentale ma non sufficiente: il Paese ha bisogno di una enorme iniezione di efficienza riformando Fisco, burocrazia, giustizia». //